

AUTOCERTIFICAZIONE

(ex art. 46 D.P.R. 445/2000 e successive modifiche in merito al possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso – art. 5 D.Lgs. 114/98)

IL SOTTOSCRITTO:

Cognome _____ Nome _____ C.F. _____

Data di nascita _____ Cittadinanza _____ Sesso M F

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via/piazza/ecc. _____ n.. _____ CAP _____

TITOLARE SOCIO SOCIO ACCOMANDATARIO

LEGALE RAPPRESENTANTE di società di capitali o di consorzio CONSIGLIERE

DESIGNATO PREPOSTO dalla società _____ in data _____

DICHIARA

- 1) di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5, c. 2 e 4, del D.Lgs. 114/98 (*);
- 2) che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della L. 31.05.1965, n. 575 (antimafia);
- 3) di essere a conoscenza che per il commercio di determinati prodotti posti in vendita nell'esercizio vanno rispettate le relative norme speciali (art. 26, comma 3, del D.Lgs. 114/98;
- 4) di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali (solo per commercio all'ingrosso nel settore merceologico alimentare):
 - a) aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare:
nome dell'Istituto _____ dal _____ al _____
oggetto del corso _____ anno di conclusione _____
 - b) aver esercitato in proprio l'attività di vendita di prodotti alimentari per almeno due anni nell'ultimo quinquennio:
tipo di attività _____ dal _____ al _____
n. di iscrizione al Registro Imprese _____ CCIAA di _____
n. R.E.A. _____;

(*) vedi retro

- c) aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività di vendita di prodotti alimentari per almeno due anni nell'ultimo quinquennio:
nome impresa _____ sede _____
nome impresa _____ sede _____
quale dipendente qualificato collaboratore familiare
regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. 445/2000 e successive modifiche.

Data _____

Firma _____

§§§§§§§§§§

REQUISITI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' COMMERCIALE

Art. 5

Requisiti di accesso all'attività

C.2 Non possono esercitare l'attività commerciale, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione:

coloro che sono stati dichiarati falliti

- a) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- b) coloro che hanno riportato una condanna a pena detentiva, accertata con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti di cui al titolo II e VIII del libro II del codice penale, ovvero di ricettazione, riciclaggio, emissione di assegni a vuoto, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina;
- c) coloro che hanno riportato due o più condanne a pena detentiva o a pena pecuniaria, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, accertate con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti previsti dagli articoli 442, 444, 513, 513-bis, 515, 516 e 517 codice penale, o per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;
- d) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza.

C.4 Il divieto di esercizio dell'attività commerciale, ai sensi del comma 2 del presente articolo, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia in altro modo estinta, ovvero, qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza.